



## Commercio, addio confezione

Ecco la nuova frontiera della vendita sfusa. Produttori e distributori pronti alla sperimentazione

▶ ALLE PAGINE 28-29



## Benessere animale, l'annualità 2008

Il premio per gli ovicaprini riparte con il nuovo Psr: domande di conferma entro il 15 maggio

▶ A PAGINA 31



## La Bnl assume 400 persone

La Banca nazionale del lavoro promuove una ricerca di personale da inserire in organico

▶ A PAGINA 37

# Impresa & Lavoro

Settimanale per il mondo che lavora e che produce

INSERTO ALLEGATO AL NUMERO ODIERNO DE L'UNIONE SARDA - MARTEDÌ 8 APRILE 2008 - DIRETTORE RESPONSABILE: PAOLO FIGUS

La lezione di Yunus in Europa

## Tre modi per dire microcredito

RICCARDO DE LISA \*

Nei paesi in cui la povertà è prevalente, il mercato del credito (legale) non esiste. Un povero non ha merito di credito. Prestare soldi a un povero è carità, non è fare banca. È questa la prassi consolidata delle banche, ma non per Muhammad Yunus, noto anche come il "banchiere dei poveri", forse ancor più conosciuto quale premio Nobel per la pace nel 2006.

Hanno ragione le banche o Yunus? Probabilmente entrambi, ma il secondo ottiene risultati qualitativamente migliori. Su 100 euro prestati, la Grameen Bank, l'istituto fondato da Yunus nel 1977 in uno dei paesi più poveri al mondo, il Bangladesh, ne recupera 98. Le banche occidentali prestando ai "meritevoli", relativamente di meno. Inoltre, i prestiti della Grameen non sono garantiti, quelli "occidentali" si lascia indovinare. Dopo trent'anni, la banca fondata da Yunus eroga prestiti di ammontare modesto (appunto, microcrediti) ad oltre 8 milioni di clienti così contribuendo a combattere la povertà in più di 60 paesi in ogni parte del mondo.

Il successo del microcredito alla Yunus è tale che le Nazioni Unite proclamarono il 2005 come «l'anno internazionale del Microcredito». Da questo momento, l'attenzione sul microcredito si diffonde nel mondo sebbene con accezioni diverse e spesso molto lontane dal significato originario, anche a motivo della diversità delle economie di riferimento.

Quale è il modo di dire microcredito in Europa? La tematica del mi-

crocredito è stata affrontata dalla Direzione generale Imprese della Commissione europea e inserita quale priorità del piano d'azione sui servizi finanziari 2007-2013. Si ritiene che il microcredito (prestito di ammontare inferiore ai 25.000 euro) possa contribuire a migliorare l'accesso al credito delle imprese di micro e piccole dimensioni. E per questo motivo deve essere incentivato: si stanziavano consistenti risorse per la costituzione di fondi di garanzia e di contro-garanzia per ridurre il rischio dei micro prestiti (convenzionali) e per tale via agevolare l'accesso al credito.

Il riferimento non è alle fasce marginali della popolazione ma è diretto a quelle imprese che stanno poco al di sotto della soglia di accettabilità bancaria tradizionale. Questa interpretazione del microcredito è presente anche nel nostro Paese e aumenta progressivamente di intensità, anche a motivo del ruolo storicamente svolto dai Confidi.

Oltre a ciò, in Italia è anche presente un terzo modo di dire microcredito che sta, per così dire, nel mezzo tra l'idea di Yunus e quella europea. Si tratta di iniziative che propongono l'erogazione di piccoli prestiti bancari, pur sempre assistiti da fondi di garanzia, a soggetti economicamente molto svantaggiati, spesso identificati e selezionati da associazioni senza scopo di lucro. L'inclusione sociale di questi soggetti passa, in altre parole, per la loro "inclusione finanziaria".

\* Docente della Facoltà di Economia di Cagliari

### La scheda



#### Il microcredito

Tipo di prestito erogato a clienti sprovvisti di garanzia patrimoniale



#### L'obiettivo

L'avvio e lo sviluppo di piccole imprese



#### Gli importi

Il finanziamento va dai 2 mila ai 15 mila euro



#### I numeri

8000: i beneficiari del microcredito in Italia

75 milioni: i contributi erogati in Italia



## Come avere un prestito senza fornire garanzie

### Al via nell'isola i primi progetti per finanziare e sostenere piccole iniziative imprenditoriali

Cresce la popolarità del microcredito in Italia. I finanziamenti erogati alle imprese che non sono in grado di fornire garanzie patrimoniali si stanno diffondendo a macchia d'olio. In Sardegna, per ora, si conta una sola iniziativa: è quella di PerMicro, società nata a Torino a giugno 2007, che sta costruendo una rete di agenzie territoriali a Cagliari, Milano, Roma, Pescara, Cremona, Brescia, Venezia e prossimamente a Napoli e a Reggio Calabria. Nel capoluogo isolano, PerMicro opera in collaborazione con Sl srl, azienda guidata da Piero Porcu, attiva dal 2001 nell'animazione economica e creazione di piccole imprese attraverso

le risorse dell'articolo 19 della legge 37/98 (aiuti di minimis). «Nell'isola esistono interessanti opportunità di business», commenta Porcu. «L'obiettivo dell'agenzia PerMicro Sardegna è di erogare, a regime, circa 50 microcrediti per le aziende sarde».

**MICROCREDITO.** Rispetto ai progetti messi finora in campo da fondazioni bancarie o società di natura privata, PerMicro (partecipata da Oltre Venture e dalla Fondazione Paideia della famiglia Giubergia) punta a un microcredito che non si appoggia ai fondi di garanzia. La maggior parte dei progetti italiani, infatti, si fonda su partnership fra associazioni di vo-

lontariato, banche ed enti (fondazioni bancarie o amministrazioni locali). Tutti questi soggetti mettono a disposizione un fondo di garanzia (una sorta di donazione) a tutela dell'istituto (o della società costituita ad hoc) che eroga il prestito e che, quindi, non rischia nulla. Il modello di PerMicro, invece, ricalca in pieno quello ideato dal premio Nobel Muhammad Yunus (soprannominato il "banchiere dei poveri") e della sua Grameen Bank. L'unico obbligo per il beneficiario del prestito è appartenere a una rete di riferimento - ad esempio associazioni, comunità etniche, parrocchie, Ong, consorzi e cooperative - che

faccia da referente o da garanzia.

**COSTI.** I tassi sui prestiti praticati da PerMicro sono in linea con quelli delle principali finanziarie in circolazione: attorno al 10-11%. «Ovviamente», continua Porcu, «ci sono banche che riescono a offrire l'8-9%. C'è una grossa differenza, però», precisa: «I nostri destinatari sono persone che in banca non otterrebbero neanche un euro, i cosiddetti "non bancabili"».

**OBIETTIVI.** Il microcredito, in generale, è finalizzato all'avvio o allo sviluppo di piccole imprese. L'impegno delle società attive in questo settore è anche quello di sostenere la crescita

formativa degli aspiranti imprenditori, rendendo loro accessibili corsi professionali, percorsi universitari e master. Il target è ampio: cittadini italiani e stranieri, appartenenti però a una rete di riferimento conosciuta e dotata di capacità imprenditoriali.

**PRESTITI.** Normalmente, l'ammontare finanziato è di piccolo taglio: dai 2.000 e i 15.000 euro (la Commissione europea fissa il limite a 25.000). Ma il finanziatore assicura al cliente un servizio aggiuntivo. «Accanto all'erogazione del credito», sottolinea ancora Porcu, «è anche offerto l'accompagnamento e il monitoraggio del percorso formativo e/o imprenditoriale».

**NUMERI.** In Italia, secondo le stime di Ritmi, rete nazionale di microcredito guidata da Daniele Ciravegna, circa ottomila persone ogni anno si rivolgono a questo tipo di finanziamenti. Mentre i contributi erogati raggiungono i 75 milioni di euro. Una cifra ancora lontana dagli standard di alcuni Paesi europei. In Francia le pratiche finanziate sono 36 mila per 100 milioni di euro. In linea la Finlandia: 26 mila persone finanziate e 149 milioni di euro erogati.

LANFRANCO OLIVIERI

**Tecnologia.** Un convegno a Polaris per illustrare i vantaggi del sistema Rfid

## Nuove etichette intelligenti

Un codice di prodotto per le attività di filiera

Anche nell'isola verranno realizzati al più presto «progetti pilota per l'utilizzo della tecnologia Rfid per l'identificazione automatica dei prodotti, magari creando un partnership con Sardegna Ricerche». Lo ha annunciato Massimo Bolchini, direttore tecnico di Indicod-Ecr Italia, associazione che raggruppa aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo, che ha partecipato al convegno dal tema «Le nuove frontiere dell'efficienza nei rapporti tra imprese e grande distribuzione» al

Parco tecnologico di Pula. Nel corso dell'incontro, riservato alle imprese dei settori agroalimentare e del consumo, Bolchini ha illustrato le caratteristiche e il funzionamento della Rfid, acronimo di Radio Frequency Identification (identificazione in radio frequenza). Le etichette della tecnologia Rfid, che viene utilizzata in numerose applicazioni come ad esempio il pagamento dei pedaggi autostradali, contengono un microchip in silicio e un'antenna. Il microchip è dotato di una memoria simile a quella che si trova in molti appa-

recchi elettronici come i lettori mp3 e i computer. Nel recupero delle informazioni, l'etichetta viene scansionata elettronicamente utilizzando la radio frequenza, anziché un fascio luminoso come avviene invece nel caso dei codici a barre. I risultati producono «una maggiore velocità nella gestione della movimentazione delle merci e la diminuzione degli errori».

**LE IMPRESE.** Per aiutare invece le aziende a identificare, in tempo reale e automaticamente, i prodotti lungo la filiera, è stato ideato il Codice elettro-

nico di prodotto (Epc), che utilizza un sistema numerico per l'identificazione del prodotto che può essere associato a specifiche informazioni relative allo stesso, quali la data di fabbricazione, l'origine e altre informazioni essenziali. «Stiamo sviluppando tutte le tematiche sul marketing», ha spiegato Francesca Murru, responsabile del settore Servizi alle imprese, «e portando avanti varie attività di studio. L'approfondimento su Rfid rientra nelle attività di formazione rivolte alle aziende».

MARIANGELA LAMPIS

**CLE CENTRO LINGUISTICO EUROPEO**

**CORSI DI LINGUA INTENSIVI**

INGLESE • FRANCESE  
SPAGNOLO  
TEDESCO • PORTOGHESE

DOCENTI MADRELINGUA  
GRUPPI MAX 6 ALLIEVI  
AULE MULTIMEDIALI  
ATTREZZATE CON SCHERMO LCD  
E CUFFIE A INFRAROSSI

CAGLIARI  
VIA RAFFA GARZIA 9 - TEL. 070.300009  
Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17,30 alle 20,00  
www.centrolinguisticoeuropeo.com

**Multi Medica srl**

Gestione Servizi Sanitari  
**SPECIALISTI**  
**MEDICINA DEL LAVORO**

D. LGS 626/94 e D. LGS 242/96

Visite ed esami specialistici in loco  
Nomina medico competente  
Sorveglianza sanitaria  
Piani di sicurezza  
Organiz. Pronto Soccorso  
Convenzionato Ass. Industriali CA

09122 CAGLIARI - Viale Monastir 112  
(Fronte Hotel Sardegna)  
Tel. 070.2080081 - Fax 070.2080529  
web.tiscali.it/multimediacagliari

Aut. n. 3649 del 23/09/99  
Direttore Sanitario: Dr. P.M. Deiana